|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento** | **Storia e Istituzioni dell’Africa** |
| Livello e corso di studio | Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) |
| Settore scientifico disciplinare (SSD) | SPS/13 |
| Anno di corso | 3 |
| Numero totale di crediti | 8 |
| Propedeuticità | Storia Contemporanea |
| Docente | Vito Varricchio  Facoltà: Scienze Politiche  Nickname: vito.varricchio  Email: vito.varricchio@unicusano.it  Orario di ricevimento: |
| Presentazione | |  | | --- | | Il corso di Storia e Istituzioni dell’Africa si propone di introdurre alla storia contemporanea dei fatti politici e sociali di questo immenso continente. L’impostazione didattica scelta è fondata su di una triplice prospettiva.   1. L’unitarietà: si considera il continente africano nella sua interezza storica e antropologica, tentando di tracciare un quadro complessivo delle relazioni politiche e sociali tra le diverse popolazioni – per quanto la storiografia consenta – superando la visione stato-centrica, costruita su confini issati in maniera arbitraria. 2. L’interdipendenza: si pone l’accento sui fenomeni politici e sociali che hanno caratterizzato le connessioni tra gli attori africani e quelli extracontinentali (soprattutto europei e arabi). 3. La pluralità: si considera la storia dell’Africa come un insieme di traiettorie che si intersecano o proseguono parallele ma che hanno influenzato lo sviluppo storico e sociale del continente, mostrando la difficile coesistenza o la sinergia tra popolazioni differenti per traiettorie storiche, usi, costumi e soprattutto lingua. | |
| Obiettivi formativi | |  | | --- | | Il corso di Storia e Istituzioni dell’Africa ha i seguenti obiettivi formativi:  1. Fornire un metodo per la comprensione storica di un continente a noi tanto più vicino quanto ignoto.  2. Fornire gli strumenti necessari ad analizzare criticamente le relazioni politiche e sociali all’interno dell’Africa e tra le realtà africane e gli attori esterni, secondo una prospettiva complessa e non riduzionista.  3. Permettere allo studente di individuare le connessioni tra i fenomeni sociali e politici africani contemporanei e gli equilibri politici, economici e sociali europei e globali, considerandone rischi, opportunità e tracciandone le traiettorie evolutive future. | |
| Prerequisiti | |  | | --- | | Si richiede una conoscenza approfondita di Storia contemporanea e di Storia delle relazioni internazionali. | |
| Risultati di apprendimento attesi | |  |  | | --- | --- | | Il corso vuole raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:  - **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**  Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le nozioni fondamentali per problematizzare la realtà contemporanea alla luce della sua evoluzione storica e dei suoi fondamenti politici, economici e culturali. A tale scopo, acquisirà le nozioni indispensabili a comprendere la storia africana come espressione di diverse culture, identità e gruppi di potere; nonché a comprendere l’impatto straordinario che un evento esogeno come la colonizzazione ha avuto sull’attuale configurazione delle realtà statuali africane e sulla loro collocazione all’interno del sistema internazionale globale.   |  | | --- | | **- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**  Il corso è pensato per la creazione di competenze di analisi politica, richieste ad un laureato in Relazioni Internazionali e fornisce gli strumenti necessari ad un’analisi critica e complessa dell’attuale realtà africana, dei suoi attori e dei fenomeni geopolitici che caratterizzano quei territori. Le competenze analitiche devono pertanto  permettere di analizzare con metodo i fenomeni attuali alla luce della loro storia ed individuarne le possibili traiettorie evolutive future.  **- Autonomia di giudizio (making judgements)**  Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere autonomamente le linee evolutive della storia africana, la portata dei fenomeni sociali in atto e di approfondire ulteriormente in modo ordinato lo studio di ogni caso specifico.  **- Abilità comunicative (communication skills)**  Al termine del corso lo studente dovrà poter esporre in modo ordinato le fasi storiche e i processi culminati nell’attuale configurazione politico-istituzionale. Inoltre, potrà individuare le relazioni e gli interessi prioritari delle attuali potenze geopolitiche e geoeconomiche e i margini di cooperazione e conflitto esistenti, potendo definire, infine, gli ambiti di maggior interesse cui destinare ulteriori approfondimenti analitici.  **- Capacità di apprendimento (learning skills**)  Al termine del percorso didattico lo studente avrà le competenze per potersi orientare all’interno dei fenomeni economici e politici in atto, da tenere in considerazione per l’attività di pianificazione strategica economica nonché per la pianificazione di attività di analisi politica. | | |
| Organizzazione dell’insegnamento | Il corso è sviluppato attraverso le **lezioni preregistrate audio-video** che compongono, insieme a **slide** e **testi scaricabili**, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, a corredo delle lezioni preregistrate, volti a consentire allo studente di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti ogni lezione. La **didattica interattiva** è svolta all’interno di ciascuna “classe virtuale” e comprende le **e-tivity** mirate ad applicare le conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche.  Il Corso di Storia e Istituzioni dell’Africa prevede 8 crediti formativi con un carico totale di studio di circa 208 ore così suddivise:  - 165 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (circa 23 ore videoregistrate di teoria) nonché dei testi scaricabili e delle slide riassuntive;  - circa 35 ore di **Didattica Interattiva** per l’elaborazione e la consegna di **9 Etivity** nonché per la partecipazione ad attività in videoconferenza;  - circa 8 ore di **Didattica Interattiva** per l’esecuzione dei test di autovalutazione. |
| Contenuti del corso | .  Il corso è strutturato in 8 moduli, cui corrispondono i relativi materiali didattici caricati in piattaforma.  **1° Modulo –Il colonialismo.**  4 ore di lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (Introduzione all’Africa precoloniale; lo scramble for Africa; la Conferenza di Berlino, I modelli coloniali britannico e francese; il colonialismo italiano)  **2° Modulo – Verso l’indipendenza**  3 ore di lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (I nuovi modelli coloniali; autogestione britannica e associazionismo francese; la rivolta dei Mau Mau; Costa d’Oro; Sengal; Costa d’Avorio)  **3° Modulo – I primi Stati indipendenti dell’Africa**  3 ore di lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (Il problema dello Stato-nazione in Africa; il capitalismo africano della Costa d’Avorio; la Nigeria; il Senegal di Leopold Sédar Senghor).  **4° Modulo – Il socialismo africano**  3 ore di lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (Il socialismo di Kwame Nkrumah; l’ujamaa di Julius Nyerere; l’umanesimo di Kenneth Kaunda; il socialism panarabo di Gamel Abdel Nasser).  **5° Modulo – I conflitti in Africa**  2 ore di lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (Tassonomia dei conflitti; rivoluzioni; guerre di indipendenza; colpi di Stato; indipendenza dell’Angola e del Mozambico; marxsimo africano)  **6° Modulo – Il Sudafrica**  3 ore di lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 20 ore  (Inglesi e boeri; il mfecane; il Grande Trek; le guerre anglo-boere; la nascita del Sudafrica; l’apartheid; il pensiero politico di Nelson Mandela)  **7° Modulo – Il Congo**  3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (L’indipendenza del Congo; Patrice Lumumba; la dittatura di Josephn Mobutu; il genocidio del Rwanda; la prima guerra mondiale africana).  **8° Modulo – Africa Rising**  3 ore lezione di teoria videoregistrate per un impegno di 18 ore  (Cooperazione regionale e cooperazione globale; dall’Organizzazione per l’Unione Africana all’Unione Africana; il processo di democratizzazione; le politiche del FMI e della Banca Mondiale).  Per gli studenti che ne hanno diritto, il **programmo ridotto** implica lo studio dei moduli 1, 2, 3 e uno a scelta tra gli altri. |
| Materiali di studio | I materiali di studio predisposti dal docente sono caricati sulla piattaforma Unicusano. Consistono in moduli didattici, video-lezioni, slide riassuntive, test di autovalutazione cui si sommano le e-tivity e sono adeguati per sostenere l’esame di profitto. Oltre ai riferimenti bibliografici indicati nelle dispense, si fornisce di seguito una bibliografia selezionata ai fini di un utile approfondimento:  - Scuola degli Studi Giuridici, Economici e Sociali (Stu.g.e.s) a cura di, (2019), *Manuale di Storia e Istituzioni dell'Africa*, Edizioni Edicusano.  - Calchi Novati G., Valsecchi P. (2016), *Africa la storia ritrovata. Dalle prime forme politiche alle indipendenze nazionali*, Carocci.  - Anna Maria Gentili (2008), *Il leone e il cacciatore, Storia dell’Africa sub-sahariana*, Carocci.  - F. Cooper, *Africa contemporanea. Dalla decolonizzazione ad oggi*, Carocci, Roma 2021.  - Carbone G. (2012), *L’Africa: Gli stati, la politica, i conflitti*, Il Mulino.  - Nugent, Paul (2012), *Africa since Independence*. London: Palgrave Macmillan.  - Giuseppe Mistretta, *Le vie dell’Africa. Il futuro del continente fra Europa, Italia, Cina e Nuovi Attori*. Modena: Infinito edizioni, 2020.  - M.S. Rognoni, *Scacchiera congolese: materie prime, decolonizzazione e guerra fredda nell'Africa dei primi anni Sessanta,* Polistampa, 2003  -M. Zamponi (2009), *Breve storia del Sudafrica. Dalla segregazione alla democrazia*, Carocci, Roma. |
| Modalità di verifica dell’apprendimento | L’esame consiste di norma nello svolgimento di una prova orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività di approfondimento (e-tivity) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le  conoscenze della materia, la capacità di apprendimento autonomo, le abilità comunicative e la capacità di trarre conclusioni.  La **prova orale** consiste in un **colloquio** tendente ad accertare il livello di preparazione dello studente.  La **prova scritta** prevede **30 domande a risposta chiusa** relative ai contenuti di tutto il programma d’esame e viene attributo il valore di 1 punto per ogni risposta corretta.  **Il punteggio assegnato alla singola e-tivity non determina aritmeticamente un aumento del voto finale d’esame. Le e-tivity potranno, attraverso un metodo ponderato, contribuire all’esito finale con una valutazione complessiva da 1 a 3 punti.** |
| Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale | L’assegnazione dell’elaborato finale avverrà a seguito di richiesta al docente e concertazione del tema oggetto di approfondimento. Per l’elaborazione si richiedono **almeno sei mesi** di lavoro e una valutazione all’esame **superiore ai 26 trentesimi**. |